

MANCINI: CALABRIA PROTAGONISTA IN EUROPA

L'attività dell'Assessore al Bilancio nei primi 2 anni di governo

La Regione è tornata a svolgere, da due anni a questa parte, il suo ruolo naturale di legislatore e di propulsore dello sviluppo. Questa Calabria ha di nuovo grandi visioni e pone al centro dell'agire le questioni sociali: dall'istruzione, allo sviluppo infrastrutturale, alla sanità. Democrazia partecipativa, responsabilità sociale, iniziativa individuale, federalismo infranazionale, sono le "key words" del nostro progetto, capace di riaccendere, dopo decenni di apatia e riflusso nel privato, le speranze e i talenti della gente e soprattutto dei giovani. Abbiamo ritrovato l'entusiasmo e il gusto della libertà, perché anche il più piccolo gesto che persegue la pubblica utilità non è mai vano e rende libero se stesso e il destinatario. Stiamo traendo profitto dalle nuove opportunità che nascono dalle accresciute competenze regionali e vogliamo guidare la Calabria verso l'Europa con un ruolo da protagonista. Ed è questa la strada maestra che ha intrapreso il nuovo governo regionale di cui faccio parte e che è guidato da Giuseppe Scopelliti e da una squadra di lavoro competente.

Obiettivi realizzati
La nostra è una politica del "fare". Abbiamo varato misure di incentivi alle imprese che dovrebbero dare vita a circa 7 mila posti di lavoro, con ciò confermando l'impegno assunto dal presidente Scopelliti in campagna elettorale di dare priorità alle politiche del lavoro pur in un quadro di difficoltà non facili da superare. Abbiamo ridotto i costi della politica, tagliato le spese di funzionamento del Palazzo, diminuito le poltrone e le indennità degli enti di sottogoverno, cancellato una serie di leggi che producevano sprechi e alimentavano clientele. Abbiamo posto le basi per riordinare e razionalizzare tutta la spesa regionale. In quarantuno anni di regionalismo mai era stato fatto una riforma simile. Da due anni a questa parte e per due volte consecutive, infatti, il Bilancio è stato approvato prima di Natale e nei tempi previsti dalla legge permettendoci, anche, di pagare lavoratori e creditori sin dai primi giorni del nuovo anno. La Ragioneria generale della Regione Calabria nei primi due mesi dell'anno ha liquidato la somma di circa un miliardo di euro. Gli uffici di ragioneria hanno riaperto il

2 gennaio e da quel momento hanno lavorato a pieno regime. E' questo che può rappresentare l'eccezionalità, in realtà, è il tratto distintivo dell'azione dell'amministrazione guidata dal Governatore Scopelliti che, anche grazie al rispetto del Patto di stabilità e al conseguimento dei target di spesa dei fondi europei, fa collocare la Calabria tra le regioni virtuose anche nelle politiche economiche e finanziarie.

Ovviamente una delle nostre priorità è stata lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro. Dalla passata gestione abbiamo ereditato una matassa ingarbugliata, fatta di accordi poco chiari. La sottoscrizione dell'Apq di Gioia Tauro è stata senza dubbio il più grande successo dei primi sei mesi di attività della giunta guidata dal Governatore Scopelliti. A causa delle inefficienze del passato la Calabria rischiava di perdere 163 milioni di euro. Noi non soltanto abbiamo confermato quell'impegno ma abbiamo avuto la capacità di triplicarlo guadagnando per la Calabria la somma impressionante di 443 milioni di euro. Con queste risorse finanzieremo il potenziamento del porto di Gioia che già oggi è tra i più importanti del bacino del Mediterraneo. Insieme realizzeremo importanti infrastrutture ferroviarie che consentiranno alle navi, che attraccheranno nel nostro porto, di poter scaricare i container sui treni che grazie all'alta velocità raggiungeranno in tempi rapidi il nord Europa. Con questo intervento faremo della Calabria, che è sempre stata una regione marginale ed emarginata, una terra protagonista di primo livello anche all'interno del famoso Corridoio 1 Berlino-Palermo e nelle grandi linee di comunicazione euro-mediterranea.

Fondi comunitari Por Fesr 2007/2013
La Regione è riuscita nell'intento di salvaguardare tutte le risorse finanziarie del Por Fesr 2007/2013 nel 2011. La chiusura della domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2011 ha certificato che rispetto al target, calcolato sulla base delle disposizioni comunitarie, il livello delle spese rendicontate è stato superiore di 16 milioni di euro. L'obiettivo minimo di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico e la conseguente perdita di risorse comunitarie era infatti fissato a 271 milioni di euro mentre, grazie alle misure di accelerazione varate dall'amministrazione regionale, sono state rendicon-

tate spese la cui quota comunitaria è pari a 287 milioni di euro. Il conseguimento di questo risultato dimostra l'ennesima importante conferma del cambio di passo che la nostra amministrazione ha saputo imprimere anche nell'utilizzo delle risorse comunitarie. In quasi due anni di lavoro la



Onorevole Giacomo Mancini, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Nazionale e Comunitaria Regione Calabria.

target, calcolato sulla base delle disposizioni comunitarie, il livello delle spese rendicontate è stato superiore di 16 milioni di euro. L'obiettivo minimo di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico e la conseguente perdita di risorse comunitarie era infatti fissato a 271 milioni di euro mentre, grazie alle misure di accelerazione varate dall'amministrazione regionale, sono state rendicon-

ta nostra regione insieme al raggiungimento del target di spesa per il 2011 ha centrato risultati eccezionali: abbiamo registrato un incremento delle procedure attivate del 390%, con la pubblicazione di 50 nuovi bandi, un incremento degli impegni giuridicamente vincolanti pari al 28% e un incremento della spesa certificata pari al 118%. Inoltre, sono tre i Grandi Progetti

che il dipartimento Programmazione della Regione ha notificato alla Commissione Europea e che sono stati ritenuti ammissibili, ai sensi dell'art. 41 del Reg (CE) 1083/2006, dalla stessa Commissione. L'ultimo grande progetto notificato è quello relativo alla 'Gallico-Gambarie III Lotto-Tratto Mulini di Calanna-svincolo per Podagorni Santo Stefano d'Aspromonte' e comporta un impegno complessivo di 65 milioni di Euro. Erano stati già notificati alla Commissione Europea i due Grandi progetti relativi al primo al 'Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza, Rende e l'Università' della Calabria' (160 milioni di euro l'impegno) e il secondo al 'Sistema metropolitano Catanzaro città-Germaneto-Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido', per un impegno di 145 milioni di euro. Si tratta, in pratica, dei progetti che porteranno alla realizzazione della Metropolitana di Cosenza e della Metropolitana di Catanzaro. Il terzo grande progetto, quello relativo alla strada Gallico-Gambarie, andrà ad incidere su un'area territoriale attualmente carente di infrastrutture che possano incentivarne e promuoverne lo sviluppo. Il Dipartimento e la Regione hanno fatto con celerità e con efficacia la propria parte per mettere a disposizione delle aree interessate una grande e irrinunciabile opportunità di sviluppo. In passato la Calabria è stata una delle regioni d'Italia che ha speso peggio le ingenti risorse stanziare dall'Europa. Ci sono stati sperperi, sprechi e anche una serie di azioni illecite. Il primo approccio con l'Unione Europea è stato, perciò, duro. Ci hanno spiegato, in maniera categorica, che bisognava necessariamente rompere con la cattiva gestione del passato. Ed è quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare. Dalla commissione hanno preteso il rispetto di un loro programma molto fitto. Noi siamo molto orgogliosi di averlo rispettato e di avere aggiunto risultati davvero importanti. Continueremo, per tanto, a seguire due traiettorie: la prima è quella di perseverare nel-

la conquista di una nuova credibilità con le istituzioni italiane ed europee; l'altra è quella di rendere la macchina burocratica sempre più rapida, più efficiente e capace di fare spesa positiva. Un'attenzione particolare merita quanto stiamo facendo con i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) del POR Calabria FESR 2007-2013. Nell'assoluto rispetto del cronoprogramma l'elenco dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Pisl) presentati e dichiarati ammissibili è disponibile sul sito istituzionale della Regione, nella sezione Calabria Europa. Dei 105 progetti presentati dai partenariati di progetto per accedere ai finanziamenti, previsti dal Por Calabria Fesr 2007/2013, 9 sono stati giudicati non ammissibili al finanziamento, per altri 96 è invece arrivato il placet del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ora si passerà alla seconda fase che è quella della definitiva valutazione e dell'ammissione al finanziamento. Siamo molto soddisfatti delle tante domande presentate. In questi mesi abbiamo profuso un grande impegno per far conoscere le potenzialità dei Pisl organizzando un tour in ogni angolo della Calabria per incontrare i calabresi, gli amministratori e le imprese. I dati dimostrano che i comuni hanno colto questa opportunità ed entro aprile i progetti migliori verranno finanziati. Offriamo così al territorio 406 milioni di fondi comunitari per assicurare un futuro migliore alla Calabria.

Prospettive future
Per il 2012 la Calabria potrà contare su 800 milioni di euro di risorse disponibili. E cioè 70 milioni di euro in meno dell'anno passato. A fronte di un bilancio superiore ai 9 miliardi di euro. E' questo il plafond che la Regione può gestire autonomamente. Nella loro distribuzione abbiamo iniziato dalle categorie sociali più deboli, riservando ad esempio 70 milioni di euro al lavoro e al precariato. In più abbiamo previsto un nuovo stanziamento di 15 milioni di euro per le rette delle strutture socio sanitarie, che consente di avviare un percorso risolutivo per uno dei problemi storici che affligge il bilancio regionale: l'insufficiente copertura dello stanziamento per le Rsa. Inoltre abbiamo definito un percorso risolutivo per un altro dei grandi problemi storici della

finanza calabrese: il settore della forestazione. Attraverso il combinato disposto delle previsioni di bilancio e dell'Accordo firmato dal Presidente Scopelliti con le rappresentanze sindacali dei forestali, il 2012 segnerà l'anno in cui la spesa per il comparto delle attività di forestazione presenterà migliori margini di copertura. Ma se da un lato abbiamo aggredito le emergenze, dall'altro abbiamo predisposto alcuni provvedimenti indirizzati a sostenere gli investimenti programmati con i fondi comunitari. A iniziare da interventi completamente nuovi per avviare la ripresa del tessuto imprenditoriale in alcuni territori e comparti strategici. E' il caso delle nuove risorse stanziare per l'Area di Gioia Tauro, da destinare ad un programma di incentivazione alle imprese (del valore di 8 milioni) e delle risorse destinate al settore agricolo nella Piana di Sibari (3,5 milioni), di cui beneficeranno le imprese agricole. Nella stessa scia si inserisce l'istituzione di un nuovo fondo regionale per le Attività Produttive, di oltre 5 milioni, nonché l'incremento della dotazione di risorse destinate al settore turistico, come quelle per la promozione territoriale con voli charter, finalizzate a portare in Calabria. E della definizione di un nuovo mutuo di 4,5 milioni per nuove opere pubbliche. Crescita e mantenimento dei livelli essenziali: queste sono due delle parole chiave a cui si ispira il Bilancio 2012. Ad esse se ne aggiunge un'altra: rigore nella spesa. Al riguardo, il documento contabile è caratterizzato da un'impostazione diretta all'ulteriore riduzione delle spese di funzionamento che sono state ridotte del 15%. Nel quadro dato e con le poche risorse a nostra disposizione riteniamo di aver fatto un buon lavoro. Mai come in questo momento i calabresi si aspettano da noi serietà.

Come si dice: la forma è sostanza. Soprattutto quando si programma l'utilizzo di copiose risorse pubbliche. E di sostanza né abbiamo prodotta molta, segnando una netta rottura con il passato e imboccando con decisione la strada del cambiamento. Abbiamo così ottenuto apprezzamenti convinti sia dai rappresentanti della commissione europea, sia da quelli del governo italiano. Apprezzamenti per la nostra generosità nell'aver ri-

chiamato la continuità amministrativa che, per noi significa farci carico degli errori del passato, ma per la Calabria vuol dire non perdere altro tempo prezioso nell'utilizzo delle risorse. Siamo orgogliosi del successo che abbiamo ottenuto. Rappresenta una vittoria per tutta la Calabria. Che deve far felice tutti coloro che amano questa terra. Siamo consapevoli, però, che il lavoro è ancora lungo. Sulle nostre spalle c'è il pesante fardello del passato, ma davanti a noi c'è la possibilità concreta di edificare una Calabria nuova e migliore. Non sprecheremo questa occasione.

Come si dice: la forma è sostanza. Soprattutto quando si programma l'utilizzo di copiose risorse pubbliche. E di sostanza né abbiamo prodotta molta, segnando una netta rottura con il passato e imboccando con decisione la strada del cambiamento. Abbiamo così ottenuto apprezzamenti convinti sia dai rappresentanti della commissione europea, sia da quelli del governo italiano. Apprezzamenti per la nostra generosità nell'aver ri-

chiamato la continuità amministrativa che, per noi significa farci carico degli errori del passato, ma per la Calabria vuol dire non perdere altro tempo prezioso nell'utilizzo delle risorse. Siamo orgogliosi del successo che abbiamo ottenuto. Rappresenta una vittoria per tutta la Calabria. Che deve far felice tutti coloro che amano questa terra. Siamo consapevoli, però, che il lavoro è ancora lungo. Sulle nostre spalle c'è il pesante fardello del passato, ma davanti a noi c'è la possibilità concreta di edificare una Calabria nuova e migliore. Non sprecheremo questa occasione.

